

Valorizzazione Dei Sottoprodotti Della Filiera Vitivinicola (Val.So.Vitis)

Il gruppo....

Partner leader: CRPV soc. Coop.

Ricerca: UNIMORE.

Imprese agricole: Mora William, Reverberi Roberto, Mano Valentini, Cerpiano di Bartolini Emilio, Società agricola Ferrari Nunzio e Fabio s.s., Fattoria Fiori di Fiori Pier Paolo, C.M.A. Solierese Soc. Coop.Agr.

Il nostro network

Il GOI è supportato dall'attiva partecipazione delle imprese agricole socie di CRPV, fortemente orientate allo sviluppo e alla valorizzazione di una vitivinicoltura sostenibile

... e il problema affrontato

Migliorare la valorizzazione energetica delle biomasse da sottoprodotti agroalimentari. Impianti cogenerativi di piccola taglia possono essere inseriti in un contesto vitivinicolo per produrre energia elettrica e termica a fini enologici partendo da scarti (sarmenti e vinacce) ad oggi costosamente smaltiti in discarica o bruciati in campo con grave danno ambientale. La macchina PP20 (All Power Labs) produce come unico sottoprodotto biochar le cui proprietà (elevata area superficiale, abilità nella ritenzione di nutrienti, stabilità e persistenza nel terreno) comportano diversi vantaggi ambientali (miglioramento del suolo, mitigazione del cambiamento climatico riduzione dell'inquinamento ambientale). La termoconversione delle biomasse provenienti dal vigneto mira principalmente a produrre energia elettrica e calore tramite processi di combustione, gassificazione o pirolisi che degradano la parte organica della biomassa senza intaccare la componente inorganica costituita dalle ceneri dei sarmenti e di tutti quei sali e composti che sono stati applicati come fungicidi oppure prodotti chimici per la difesa. Nel caso di combustione diretta questi elementi chimici sono raccolti assieme alle ceneri, mentre nel processo di pirolisi o gassificazione si troveranno "diluiti" all'interno del biochar.

Imprese agricole ed enti di ricerca interagiscono, facendo convergere obiettivi e risorse, per implementare interventi mirati allo sviluppo di un sistema produttivo innovativo e sostenibile.

Come risolvere il problema individuato?

Quale soluzione?

Valutare ed applicare innovative soluzioni tecniche, per l'utilizzazione degli scarti e dei sottoprodotti della filiera vitivinicola da trasformare in sub-prodotti di energia, co-prodotti nutraceutici e fertilizzanti per una maggiore produttività del settore ed un minore impatto ambientale.



Periodo di attività
7/2017- 7/2020

Risorse finanziarie
€ 161.854

Descrizione delle attività

- Recupero, caratterizzazione e riutilizzo di foglie di vite e vinacce da varietà Emiliano Romagnole per l'estrazione di principi attivi ad uso nutraceutico.
- Recupero e utilizzo di sarmenti/vinacce, in particolare quelli provenienti da vigneti biologici, in gassificatori a scala aziendale per la produzione di energia.
- Recupero e utilizzo del BIOCHAR per migliorare le caratteristiche agronomiche ed enologiche del vigneto per la difesa della peronospora.

Chi fa cosa?

- CRPV soc Coop. – coordinamento e realizzazione;
- UNIMORE: supervisione scientifica e realizzazione;
- Imprese agricole Mora William, Reverberi Roberto, Mano Valentini, Cerpiano di Bartolini Emilio, Società agricola Ferrari Nunzio e Fabio s.s., Fattoria Fiori di Fiori Pier Paolo, C.M.A. Solierese Soc. Coop.Agr.: partecipazione e supporto alla realizzazione.

Attività di diffusione:

- Incontri tecnici;
- Visite guidate;
- Implementazione del portale CRPV;
- Audiovisivo;
- APP;
- Collegamento rete PEI;
- Convegno finale.